

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 68.385, 65.521, 61.469, 67.845

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 152

DOMENICA 30 GIUGNO 1946

Far saltare in aria un'isola del Pacifico con una bomba atomica costa 500 milioni di dollari.  
Quanto costerebbe la ricostruzione di una città europea distrutta?

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## L'assente di Bikini

«Il viaggiatore che attraverso oggi l'Europa, non può né giurare né riproporre: ogni pietra gli richiama alla mente un pensiero, ogni tomba chiede un rispetto, ogni troppe rovine, in Europa, per la breve, sola vita d'un uomo». Così ha scritto, subito dopo la conclusione della più sanguinosa guerra della storia, un grande poeta, un grande scrittore d'Europa. E' lecito ricordare queste sue parole, a poche ore di distanza dall'esperimento di Bikini, vale a dire dal più agghiacciante, mostruoso, e spaventosamente grottesco esperimento che sia mai affiorato, come un sogno delirante, in mente d'uomo? Fra poche ore, a Bikini, con un cerimoniale solenne, fra scientifico e teatrale, decine e decine di mezzi aerei e navali degli Stati Uniti, generali, piloti, ammiragli, tecnici e scienziati americani, saranno radunati per assistere e partecipare al lancio «freddo» d'una bomba atomica, per studiare gli effetti e calcolarne le possibilità terroristiche e distruttive: un'isola intera, un atollo ridente del gruppo delle Marshall, i cui abitanti non sono stati scacciati con la forza, sarà sacrificata, scomparirà polverizzata dall'infame esplosione, e con essa scomparirà ogni traccia di vita animale anche dagli animali che la circondano. Il costo dell'esperimento è calcolato, in economia, intorno ai 500 milioni di dollari. Le rovine e le tombe d'Europa sono evidentemente molto lontane dal Pacifico: fin nel ricordo.

Le previsioni intorno agli effetti dell'esplosione sono discorsi. C'è l'ammiraglio Blandy della Marina degli Stati Uniti, il quale progetta, in tono rassicurante, che le acque dei mari non si trasformeranno in gas e che dunque nessun effettivo cataclisma sconvolgerà il nostro globo. C'è lo scienziato belga Picard, lo studioso della stratosfera, che appare più pessimista, senza tuttavia profetare nessuna catastrofe biblica. Il Presidente degli Stati Uniti, deve essere invece molto tranquillo, come può desumersi dal tono gioioso del messaggio gratulatorio da lui indirizzato al dirigente della Commissione del controllo atomico.

Queste previsioni, del resto, che esse siano, come ogni effettivo interesse scientifico, pesano ben poco nei calcoli che hanno portato alla struttura e al mostruoso esperimento in corso nel Pacifico. Giustamente, ci sembra, l'organo liberale inglese Manchester Guardian scriveva ieri, pressa poco, che a Bikini non si realizza affatto un esperimento scientifico, ma si sviluppa, piuttosto, una nuova manovra della cosiddetta diplomazia atomica. Si tratta, insomma, di riavviare opportunamente il ricordo dell'esplosione di Hiroshima, quasi per gettarlo, come una spada di Brenno, sulla bilancia dell'equilibrio mondiale.

Pessimo calcolo, in verità. Soltanto l'infantile ebbrezza imperialistica di certi gruppi reazionari internazionali, che hanno ereditato da Hitler la sete del dominio mondiale, può far sognare, nella bomba atomica, una nuova via di uscita per la crisi mondiale. Chissà in quanti altri gabinetti scientifici del mondo, mentre a Bikini una bomba atomica esplose, si lavora al perfezionamento di altre bombe, magari d'un effetto più micidiale e sorprendente! Perciò la strada di Bikini è una pessima strada, è un vero e proprio vicolo cieco. La bomba atomica non rappresenta una forza per nessuno, rappresentazione per tutti uno strumento di degradazione e di barbarie. Perciò la bomba atomica non si «controlla», ma si mette, puramente e semplicemente, al bando dell'umanità.

## Il nuovo Capo dello Stato atteso oggi a Roma

### L'on. De Nicola ha comunicato telegraficamente a Saragat la sua accettazione - Il Presidente dell'Assemblea Costituente è partito per Napoli per accompagnare il Capo dello Stato L'insediamento avrebbe luogo domani in una sala di Montecitorio

L'on. Enrico De Nicola, Presidente della Repubblica Italiana, ha ieri inviato al Presidente dell'Assemblea Costituente il seguente telegramma: «Mi inchino con animo riconoscente e commosso di fronte alla vostra scelta di Capo dello Stato. La vostra scelta mi è stata comunicata con un certo stupore, ma non per questo meno onorevole e giusta. Non avrò altra ambizione che di rendere il mio contributo a questa grande opera di Stato. Gradisca on. Presidente le espressioni della mia profonda deferenza e devoti ossequi. F.to: Enrico De Nicola».



Una popolana napoletana si congratula con Enrico De Nicola

Nicola ha telefonato al Presidente Saragat chiedendogli di mettere a sua disposizione un mezzo di trasporto per venire a Roma. Saragat si è recato a Castel Gandolfo, per conferire con il Presidente del Consiglio. Alle 16 e 30 Giuseppe Saragat è partito in automobile alla volta di Napoli, accompagnato dal Segretario Generale della Camera dott. Cosentino e dal suo segretario particolare avv. Lepis. Saragat recava con sé una copia autentica del verbale della seduta di venerdì, nella quale è stato eletto il Capo provvisorio dello Stato.

L'automobile di Saragat era attigua al Grand Hotel, o nel-Saragat, accompagnato dal Segretario Generale della Camera, dott. Cosentino, e dal suo segretario particolare avv. Lepis. Saragat recava con sé una copia autentica del verbale della seduta di venerdì, nella quale è stato eletto il Capo provvisorio dello Stato.

La cerimonia di insediamento avrebbe luogo domani stesso a Montecitorio. Le prime felicitazioni per l'avvenuta elezione di De Nicola le ha ricevute dalla giunta comunale di Napoli che gli ha inviato il seguente telegramma: «La Giunta Comunale di Napoli giubilante ed orgogliosa per l'altissima merita elezione a Capo dello Stato, interpreta con soddisfazione anche degli unanimi sentimenti della cittadinanza, invia un devoto omaggio augurale».

L'on. Storza ha inviato ad Enrico De Nicola il seguente telegramma: «Felicitazioni interne di antico amico ed auguri leali di cittadino, Carlo Storza».

L'on. Cipriano Facchinetti ha così telegrafato: «Desidero non ti manchi il mio saluto in segno di concordante collaborazione opera repubblicana».

Un colloquio De Nicola-Croce  
NAPOLI, 29 - Questa mattina l'on. Enrico De Nicola, venuto a Napoli da Torre del Greco, dove

## Contro il mercato nero del grano

FOGGIA, 29. - In occasione della consegna agli ammassi del nuovo raccolto le organizzazioni democratiche vanno spiegando un'attenta opera nelle varie zone produttive al fine di evitare contrabbando di grano e di convogliare ai granai del popolo le quote di raccolto stabilite.

Un energico ordine del giorno è stato in questi giorni votato, per iniziativa del P. C. I., da tutti i partiti e organizzazioni democratiche in rapporto all'insufficiente quota di grano consegnata finora agli ammassi nella provincia.

## DIFESA del Sindacato libero

Alcuni degli amici sindacalisti della corrente democristiana, discutendo il grosso problema del posto che deve occupare il movimento sindacale nel nuovo Stato democratico, propongono delle soluzioni che significano una vera e propria liquidazione dei sindacati.

Per esempio, Luigi Bellotti, esaminando nel periodo della corrente sindacale democristiana la questione del riconoscimento giuridico del Sindacato, connessa a quella della validità obbligatoria dei contratti di lavoro, afferma che non dev'essere il Sindacato a stipulare il contratto, nemmeno se il Sindacato stesso rappresenta la maggioranza dei lavoratori ai quali il contratto si riferisce.

## Togliatti Nenni e De Gasperi si incontrano a Castel Gandolfo

### In attesa delle dimissioni del Governo si sono iniziate le trattative per la costituzione di un nuovo Gabinetto Verso una concentrazione parlamentare repubblicana

Subito dopo l'arrivo a Roma del Capo provvisorio dello Stato l'on. De Gasperi rassegnò nelle mani dell'on. De Nicola le dimissioni del Governo.

Trattando tutti i partiti, e i rispettivi gruppi parlamentari, prendono posizione circa i problemi governativi e politici in ordine ai primi contatti e sondaggi. Particolare importanza assume da questo punto di vista il colloquio che ha avuto luogo ieri a Castel Gandolfo tra Togliatti, Nenni e De Gasperi. I tre leaders dei partiti di massa hanno esaminato, secondo indiscrezioni che circolavano a Montecitorio, i problemi relativi alla struttura e al programma del nuovo governo.

Nella mattinata di ieri si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare comunista; il compagno Togliatti ha fatto una relazione politica sui problemi interni e internazionali. Alla relazione Togliatti è seguita un'ampia discussione.

Pure a Montecitorio, nella mattinata, si è riunito il gruppo parlamentare socialista. La Direzione del partito e il gruppo parlamentare hanno deciso di costituire un comitato incaricato di condurre le trattative inerenti alla formazione del nuovo Governo. Del Comitato fanno parte: Nenni, Lombardo, Pertini e Silone, per la Direzione del Partito. Vernocchi, De Michelis e D'Arzaga, per il gruppo parlamentare. Il gruppo parlamentare ha inoltre deciso di chiedere che il Ministero degli Interni continui ad essere retto da un socialista, continuando a mantenere il Presidente del Consiglio non abbia contemporaneamente da ricoprire altri portafogli e che sia assistito da tre sottosegretari: uno per la Presidenza, uno per la formazione del nuovo Governo, e uno per la Direzione del Partito.

quanto riguarda l'assegnazione del Ministero degli Esteri i democristiani sembrano pronti, oggi che si tratta di raccogliere l'eredità di De Gasperi, a cederlo a chiunque.

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Direzione del Partito Democratico del Lavoro che ha approvato il seguente ordine del giorno: «La Direzione del Partito Democratico del Lavoro - affermata la necessità del nuovo regime repubblicano debba essere decisamente disposta a confermare la propria autonomia politica e organizzativa e in conseguenza esprime la necessità che i deputati del Partito Democratico costituiscano, per entrare a far parte del nuovo governo, un gruppo autonomo quale espressione dell'idealità della Democrazia del Lavoro».

Nel frattempo continuano attive le trattative per la costituzione di un gruppo parlamentare di concentrazione repubblicana che dovrebbe raccogliere tutti i deputati repubblicani non appartenenti ai tre partiti di maggioranza. A questo gruppo, che avrebbe la consistenza di circa 50 deputati, e che sarebbe il quarto della Assemblea - aderirebbero i repubblicani, gli azionisti, i democratici del lavoro, Parri e La Malfa. Gli on. Bonomi, Trippei e Grassi uscirebbero in tal caso, secondo quanto si diceva ieri, dalla Democrazia del Lavoro, per entrare a far parte del nuovo governo.

## GIORNATE DECISIVE ALLA CONFERENZA DI PARIGI

## I termini del progetto Bidault sull'internazionalizzazione di Trieste

PARIGI, 29. - Su un altro contro-problema del trattato di pace, l'internazionalizzazione di Trieste, i quattro Ministri degli Esteri hanno iniziato oggi le discussioni, con la evidente intenzione di portare a termine entro la prossima settimana i lavori del Comitato di lavoro.

La convocazione dei rappresentanti delle 21 nazioni per la Conferenza della Pace, che dovrebbe aver luogo nella seconda quindicina del prossimo mese di luglio, rimane condizionata «fatti al raggiungimento del preventivo accordo tra le quattro grandi potenze su tutti i punti di maggiore importanza dei trattati di pace con i paesi ex nemici».

In questo senso, si è pronunciato oggi il ministro degli Esteri sovietico, il quale ha dichiarato inoltre che egli spera che entro pochi giorni potrà comunicare ai suoi colleghi la data che, a suo avviso, potrà essere fissata per la Conferenza della Pace.

I quattro Ministri degli Esteri - dopo una seduta che è stata la più lunga che la cronaca denomina «lotta a fondo contro il comunismo» - si sono riuniti per discutere il piano di Bidault per Trieste e di discuterlo lunedì.

Il piano di Bidault comprende, come noto, sette punti. Il primo di essi è il seguente: Trieste ed i territori adiacenti dovrebbero costituire per 10 anni un territorio autonomo, amministrato dalle quattro maggiori potenze unitamente all'Italia ed alla Jugoslavia. L'integrità della zona dovrebbe essere garantita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il partito di Mikolajczyk ha svolto invece un'intensa campagna per sabotare il referendum. Non potendo apertamente prendere posizione contro la seconda domanda, che si chiede se il referendum di Mikolajczyk avrebbe ordinato ai suoi seguaci di votare contro la prima domanda. Ma è chiaro che il vero motivo per cui il capo del Partito dei contadini cerca di opporsi alla consultazione popolare è una ormai risiede nella stessa natura reazionaria e antidemocratica della sua posizione politica. Mikolajczyk rifiuta di accettare il referendum da tutti i vecchi grandi e medi feudatari, gli industriali dei trust, i fascisti di Anders e quella solita massa inerte ma pericolosa degli studenti di professione. Tutti costoro si sono schierati contro il governo proprio per schierarsi contro le profonde riforme democratiche che esso ha introdotto nel paese.

Negli ambienti dei dirigenti del Partito contadino filtra comunque oggi una grande ansietà. Essi sanno che la massa dei contadini non potrà non sanzionare quell'azione di governo che si è unicamente rivolta al loro benessere e al loro elevamento economico e morale. In tal caso ogni Si alle domande del referendum, seppur ancora un passo verso la liquidazione del solo uomo che oggi si opponga, per interessi interni e esterni, al consolidamento della democrazia in Polonia.

## I NUOVI DIRITTI DELLE DONNE ITALIANE IN UN MESSAGGIO DELL'U. D. I. ALLE DEPUTATE

«Le donne italiane attendono dalla Costituente immediate misure che vengano incontro agli urgenti problemi della famiglia italiana, moralmente e materialmente minacciata da ogni lato»

L'Unione Donne Italiane ha diritto il 26 giugno il seguente messaggio a tutte le donne elette a far parte dell'Assemblea Nazionale Costituente.

«L'Unione Donne Italiane porge il suo saluto e l'augurio più affettuoso a tutte le Deputate elette che testimoniano, con la loro presenza alla Costituente, il grande cammino percorso sino ad ora della donna italiana e sono certa promessa di successi futuri.

## Sultaneh sta formando un nuovo partito

TEHERAN, 29 - Il Primo Ministro persiano, Ghavvar Es-Sultaneh ha annunciato questa sera di star formando un nuovo partito che prenderà il nome di «Partito Democratico dell'Iran».

Dopo la composizione della vertenza con i rappresentanti dello Azerbaigian, ormai nessun ostacolo di ordine politico si frappone al prossimo svolgimento delle elezioni in Persia.

Il partito del Tudeh, che è il partito che raccoglie le forze popolari del paese e che ha un vasto programma di riforme sociali, è la forza politica di gran lunga più forte del paese. Di fronte ad esso, il Partito di Sultaneh rappresenta il tentativo di costituire in forza organizzata le espressioni politiche più avanzate e progredite della borghesia persiana.

L'UNITA' DIFESA del sindacato libero

(Continuazione dalla 1. pag.)... lavoratori stessi, guidandosi sulla via della conquista di migliori condizioni di vita...

Latte in libera vendita. A luglio 2 kg. di pasta

Tra giorni saranno distribuiti 200 grammi di riso e 500 grammi della pasta di giugno

Come già da alcuni giorni era stato annunciato, si può ritenere ormai certo che verrà abolito il testamento del latte...

Le quote che provengono dall'Italia Settentrionale e che integrano oggi il quantitativo pari a 70.000 litri...

Prevedere che i lavoratori, dopo aver tanto lottato per la conquista delle libertà democratiche...

Primo Congresso nazionale degli ingegneri e architetti... Si è inaugurato ieri mattina nell'aula del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Gli industriali del nord riconoscono la necessità di un adeguamento dei salari... In seguito alle agitazioni che si sono sviluppate in questi ultimi tempi...

Si chiedono notizie dei carabinieri dispersi in Spagna... MILANO. 29. - Il giornale "Ricerca" organo dell'AN.P.I. nel suo numero del 27 giugno ha pubblicato un primo elenco di caduti e dispersi della guerra di Spagna...

Una spogliatrice ferita a faciliati dai coloni... Alcuni giorni o forse una ragazza di 14 anni, tale Marcella Verarelli, è stata sorpresa a spogliare in un campo nei pressi della Tomba di Nerone. I proprietari del campo hanno fatto fuoco contro la ragazza...

Le comunicazioni telefoniche fra Roma e Ostia... La Società Telefonica Tirrena informa che dal 1. luglio p.v. le tariffe di Ostia e il servizio Ostia-Roma vengono regolati come segue: al signor Lorenzo Carta, che sono stati trovati tutti in possesso di fucili tedeschi e di pistole. Si indaga per scoprirne il settore.

Quindici casi di vaiolo ad Andria... BARI. 29. - Viene segnalato dal vicario comunale di Andria che colà si sono verificati 15 casi di vaiolo. I colti di tale male sono stati immediatamente isolati. Misure per evitare il diffondersi del morbo dato che esso si è manifestato nei quartieri più popolati del grosso centro rurale.

Obiettivo romano I FERROVIARI AVEVANO RAGIONE



Il dancing « Villa Gaia » sul Tevere distrutto dalle fiamme



Un disoccupato affamato è caduto. Fino a quando durerà?

Il Ministro dei trasporti accetta le richieste dei lavoratori

A seguito della pubblicazione avvenuta il 27 corr., del comunicato del Comitato Centrale del Sindacato Ferroviario Italiano, relativo alla agitazione del personale ferroviario...

Lettera inutile al Commissario degli Alloggi... Giuriamo al Commissario degli Alloggi la seguente lettera (in una fra le tante sullo stesso tema, che riceveremo)...

I Segretari dei Sindacati dell'Industria e dei membri impiegati... I Segretari dei Sindacati dell'Industria e dei membri impiegati dei Comitati Direttivi Sindacali e dei Comitati Interni dell'Industria...

DOPO TRE ANNI DI RICERCA L'arresto del capobanda "Primula Rossa", l'inafferrabile ladro trasteverino

Alla sua "gang", vanno attribuite la maggior parte delle rapazzie di bestiame commesse nella campagna romana... Una grossa banda di "gangsters" trasteverini, che da quasi tre anni terrorizzava con le sue gesta tutti i paesi e le fattorie della campagna romana...

Convocazioni di Partito... Domenica 30. Sezione Peste Militare: assemblea del Comitato di Sezione: ore 9 in sezione. Sezione Trastevere: Comitato allargato di sezione: ore 9 in via dell'Alba 2.

Arte e Spettacoli... Festa all'Eliseo. Martedì 2 luglio alle ore 21,30, al Teatro Eliseo, l'Unione Intellettuale Italiana organizza uno spettacolo d'arte varia con trattamento musicale di alto livello...

La Forza del Destino alle Terme di Caracalla... « La forza del destino » ha avuto ieri la sua prima alle Terme di Caracalla. Fra le apprensioni, l'applauso, il trionfo, il successo letteralmente tutti i decemviri politici, la sanguigna vicenda - con una ricca mescolanza e valendosi di tutta la assunzione degli attori - ha avuto un successo magnifico...

Annunzi Sanitari... Gabinetto Medico Chirurgico. Dott. L. COLAVOLPE. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI Ragadi Piaghe VENERE VARICOSE.

Annunzi Sanitari... Dott. David STROM. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI Ragadi Piaghe VENERE VARICOSE.

Annunzi Sanitari... Dott. ALFREDO STROM. MALATTIE VENEREE - PELLE EMORROIDI - VARICI RAGADI - PIAGHE - IDROCELE. Cura indolore e senza operazioni.

# Le parole

di CESARE PAVESE

— Tra compagni si è parlato di te e di quel che scrivi — mi disse l'altro giorno Masino per dirci un libro e per dirci un libro e come leggerlo — tu subito metti avanti le parole. A sentirli, in un libro sono tutte parole. Possibile?

— Pensaci un momento. Masino ha di bello che capisce un'occhiata. Mi guardò e disse: — Già. Ma le parole vogliono dire qualche cosa.

Figurati. Ed è proprio per questo che bisogna stare attenti a quelle che si scelgono. Secondo che uno scrittore adopera, certe parole o certe altre, tu capisci chi è. Prendi i compagni della guerra di Spagna: chi li chiamava rossi, chi lealisti, chi comunisti e sovversivi, chi patrioti. Ognuna di queste parole ti chiariva con chi parlava, e veniva a significare una cosa diversa. Nelle parole che tu adoperi c'è la tua classe e il tuo lavoro, quello che sai, quello che mangi, le persone che frequenti. C'è tutto nella parola.

— Ma in un libro c'è anche una storia, dei personaggi. Noi si diceva che dovesti parlarci di questo. Un operaio come me, se legge un libro, difficilmente sa dire la sua. Le parole, le parole. Ma succedono cose nei libri, che non sempre mi convincono.

— Se non vanno le cose, non van neanche le parole, credi a me.

— Ma ci sono dei libri che sembrano ben scritti, e poi sotto ti accorgi che l'autore è d'accordo con quelli che ammazzano il popolo. Mia ha il coraggio di dirlo, ma ti pianta su una storia dove tutti di te se ne infischiano. Ti presenta un ambiente che non ti sa di dove vengono le cose che mangiano e quel che consumano. Mai che si dica che senza la classe operaia questa gente non avrebbe neanche il bagno. Mai che si sappia che il mondo non finisce con loro.

— Lo vedi che capisci anche tu? Sta tranquillo che quel che manca in questi libri la gente ce lo noi lo sente al volo. E' come col prossimo: parli un poco e ti accorgi se una persona è dalla tua. Ci sarà chi è più serio e chi ama scherzare, ma quando ti dice una cosa si immagina il mondo e un libro se è un po' diverso. E un libro è sempre la poveretta di come uno s'immagina il mondo. Quest'idea stupida, Masino, che non ci aveva un pensiero. Vedi di che strizzo l'occhio come si fa quando si gode una cosa.

— Però non devi credere che basti scrivere del popolo e raccontare come vive — disse a Masino. — Molti ne fanno una speculazione. Ormai ciascuno crede di sapere chi è il popolo e con tanti libri che si son scritti sul popolo, non è difficile impararlo a parlare come loro. Ma è un salto fuori le parole. Mentre l'intreccio e i personaggi di un romanzo può copiarli chiunque e anche aggiungere, c'è un tono delle parole e del discorso che ti tradisce per quello che sei. Puoi raccontarle come tue le storie di tutti, ma la voce che adopere è sempre la stessa. E la voce di chi scrive è lo stile. Le parole che sceglie.

— Ma tu capisci dalla voce chi è sincero?

— Qui ti voglio, Masino. Qui serve la pratica e averci studiato. Molti credono che perché, bene o male, tutti sanno parlare, tutti possono dare un giudizio su quello che è scritto. Ma ci sono dei libri che, se tu non sai leggerli, se non sai le parole, non puoi nemmeno quel che valgono dentro.

— Sono libri per noi?

— Sono libri per chi li vuol leggere. Mi sai dire per chi è fatto un libro? Stai lontano dai libri che non son fatti per questo o per quello. Anche un libro che è scritto in cinese. L'hanno fatto per te. Si tratta sempre d'imparare le parole di un altro uomo. Tutti i libri che valgono sono scritti in cinese, e non sempre c'è chi li traduce. Viene il momento che sei solo davanti alla pagina, com'era solo lo scrittore che l'ha scritto. Se hai avuto pazienza, se non hai preteso che l'autore ti trattasse come un bambino o un minorato, ecco che incontri un altro uomo e ti senti più uomo, anche tu. Ma ci sono libri che valgono solo per chi ha pazienza. Adesso mi ascoltava testa bassa e compunto.

— Non credere a chi dice che le parole non contano. Anche l'intreccio e i personaggi sono parole. Qualche volta in un libro i personaggi sono gli alberi, le case, le montagne. E che cosa vuol dire? Vuol dire che quello che conta è quel che questi personaggi non diventano nel racconto, quel che hanno in comune — cioè la parola. Una pianta o una donna in un libro non sono legno né carne, sono le parole che te le mettono davanti.

Masino mi ascoltava e disse a un tratto: — Ma dietro a un libro c'è una realtà. C'è una lotta di classe. Ci sono ideologie.

— Chi lo ha detto, Masino? Ma tutto nel libro diventa parole. E' il fatto che devi impararle, niente altro. Quel che vale sarà la ricchezza, la finezza, la profondità di queste parole. Bisogna amarle per capirle. Ed è proprio per questo che un mondo reazionario si tradisce subito con le parole che dice: senti ottuso, slabbate, false. Mentre chi parla all'uomo con fede storica trova una voce fresca e nuova. E' inevitabile.

Masino non è mai contento. Dopo un poco mi fa: — Ma com'è

allora che voi altri, che capite queste cose, parlate bene anche dei libri vecchi e che han già esaurito il loro compito?

Parlava per farmi parlare, ed evidente. Ma noi si scherza in questo modo.

— Le parole — gli dissi. — Precisamente le parole. Non importa che un compito storico sia tutto esaurito. Quella fede nell'uomo che si è fatta parola, non attende che un lettore per rivivere.

E ha di bello che, essendo svanita la realtà che le ha prodotte, le parole veramente danno adesso da sole tutto il senso e la freschezza che contengono. Il più antico dei libri — l'Iliade — si può leggere come un romanzo. Certo è difficile arrivarci.

— E non c'è differenza tra lui e i moderni? — disse Masino fermandosi. — Tra quelli che si studiano a scuola e i romanzi di Steinbeck?

— Per chi sa le parole, nessuna.

— Quest'è bella. — disse Masino. — Non avrei mai creduto.

— Però Steinbeck vale meno, — dissi.



Nathaniel Nanlet nel film di M. Carné «Les portes de la nuit»

## Il diritto di esistere

Su dato ascolto al grido d'allarme lanciato ieri dalla «Vice Repubblica» a proposito dei pericoli che insidiano il nostro cinema. Su dato ascolto a quel grido che più di un anno e mezzo fa è partito anche dalle colonne del nostro giornale, ed è stato poi ribadito ad ogni occasione.

Tutta la stampa italiana ha il dovere di dare voce ampia a un fenomeno che sembra poco appariscente ma che contiene tutti gli aspetti catastrofici di questo dopo-guerra italiano duramente imposto dagli Alleati.

La cultura e l'arte non si vendono a peso, come il carbone o il caucciù, e forse per questo la stampa non ha mai dedicato un titolo al cinema italiano, alla sua natura industriale e culturale e al determinato programma americano di distruggimento per sempre.

Il cinema italiano, quello dei nostri artisti e dei nostri operai muore soffocato. Anche se oggi un guizzo, che potremmo definire pre-agonico, sembra invocare l'attenzione sulla produzione cinematografica italiana non lasciamoci ingannare. Per noi il più serio pericolo è proprio quello di un meno aperto attraverso i poteri esecutivi, forti della consuetudine che alcuni disonesti speculatori italiani si allestano facilmente con loro, gli industriali del cinema americano si apprestano ad avanzare in Europa, agitando l'arma imbattibile del «dumping».

Qui non si tratta di chiedere, noi italiani al nostro governo, misure che possono essere definite «protezionistiche» anche da persone meno delicate di quelle dei libertini in buona e cattiva fede. Si tratta di chiedere, con quella forza che le rivendicazioni più elementari conferiscono, una sola libertà per il cinema: il diritto di esistere.

b. f.

# CINEMA

## nostro mestiere

UN LIBRO DI RICORDI E DI ESPERIENZE DI J. FEYDER E DI FRANÇOISE ROSAY

La grande fama di *La Kermesse Héroïque* ha oscurato quella di tutte le precedenti e di tutte le successive opere di Jacques Feyder e i valori creativi di questo bel film hanno fatto dimenticare alcune espressioni più propriamente cinematografiche, cioè quelle più artisticamente riuscite di questo regista. Ma, tant'è, la considerazione del cinema che ne misurano il valore di autentico ed autonomo linguaggio espressivo gode ancora oggi di una diffusione così grande, e anche oltre ogni possibilità di formulazione critica, è così profondamente radicata nel subconscio di moltissimi, specie tra i ceti colti, che, per essi, un film vale tutto per qualche elemento esterno ed occasionale di merito conservato più che non per la sua reale artisticità: per tratti didascalici o documentari, per la letterarietà del tema e del soggetto, o, come nel caso di *La Kermesse Héroïque*, come carta del navigar pittoresco nel mare felice dell'arte nederlandese.

Che di fatto quel film rievoca con fresca e meravigliosa naturalezza.

Come questi ingenui analizzatori, che amano l'arte sempre per qualche cosa di estraneo che arto non è, restino in differenziati alle libertà e licenze (legittime in verità solo se poetiche) se lo sanno loro. Qui, putacaso, Braegel che dipinge come Frans Hals o le foggie di costumi e i costumi di vita che sono venduti nel tempo e nello spazio e insomma idealizzati per rispondere alle sollecitazioni di una vena poetica gioiosamente fantastica.

Jacques Feyder — i meno distratti lo sanno benissimo da tempo — oltre che un grande artista, è un grande personalista artistico dei nostri tempi e un regista completo, in cui la ricchezza e varietà di interessi fa riscontro ad una compiuta esperienza e a modi espressivi più diversi e ad una capacità, soprattutto, di personale inventiva di modi propri ed esclusivi. Un regista, come anal direi di grandi risorse tecniche.

Di queste attitudini e di quest'intelligenza a saggiare la tecnica inedita e sorprendente della nuova arte del film, Feyder detto prestissimo prova con il suo *Tetes de Femmes*, quando, nel passato dopoguerra, le pellicole americane, e in particolare il suggestivo *Fortunato* suggeriscono a tutto il mondo dei cineasti le grandissime risorse della macchina vicinissima. Da allora non c'è alcuno dei mestieri espressivi del film che Feyder non abbia impiegato con efficacia e incisività.

Tutto ciò conferisce al volume, pubblicato ora a qualche tempo in Svizzera, e giunto solo ora tra noi, *Le Cinéma, notre Metier* (Genève, Skira, S. A.) dovuto alla collaborazione di Feyder con Françoise Rosay, un interesse straordinario. Il grande regista e l'illustre attrice vi rievocano i loro esordi, la loro carriera, le loro difficoltà, i loro successi; vi trattano del loro mestiere, difficile e paradossale, come tutti i mestieri artistici, ma che più di ogni altro parla all'immaginazione delle folle. E forniscono, con questi ricordi, alla trascurata filologia del film materiali preziosi. Che appariranno tal ben inteso, solo a quanti sono in grado di apprezzare



Il regista J. Feyder

al giusto segno i precedenti dei fatti dell'arte, quei precedenti che sono indispensabili dati per l'apprendimento del linguaggio — sempre unico, esclusivo ed irripetibile — delle singole opere.

Gli altri, pigri mentali, anche e tanto più se eternamente attivi e agitati, resteranno assai delusi dall'opera solidamente prodotta dal Rosay e dal Feyder; che non vi troveranno assolutamente nulla di ciò che reclama la loro ingenuità: non vi troveranno rivelazioni di inesistenti, o per lo meno intrasmissibili, segreti professionali, né precetti né norme, contrattati e brevettati di buon cinema: non vi troveranno in sostanza la somma teologica della tecnica cinematografica.

Anche se il titolo sembra prometterla. E non ve la troveranno per una ragione quanto mai semplice, anche se per qualcuno stupenda: che il cinema è un'arte, e come tale, non ha tecnica; non ha una tecnica che possa essere separata dalla creazione singola, estratta da essa, codificata in grammatiche, trattati e poetiche, apprese e ripetute. La tecnica cinematografica, come quella di ogni altra arte, esiste solo nelle opere singole e il suo studio si risolve nell'estetica, nella critica e nella storia.

Questo è il solo, ma importantissimo, segreto della tecnica cinematografica.

UMBERTO BARBARO  
YACQUES FEYDER, FRANÇOISE ROSAY, *Le Cinéma, notre Metier*, Ed. A. Skira, Genève, 1944.

# Quattro milioni di aderenti nelle società sportive sovietiche

## Negli ultimi 20 anni sono sorti nell'URSS: 600 stadi, 14 mila campi sportivi, 500 piscine, 45 mila campi da tennis, 6 Istituti di educazione fisica e 27 Licei

Alcune grandi vittorie sportive sovietiche hanno messo nella internazionale il notevole sviluppo assunto nell'URSS, dalla cultura fisica e dallo sport in genere, ed un documentario a colori sulla grande parata sportiva che ogni anno si celebra nella Piazza Rossa di Mosca ha destato l'ammirazione di tutti. La perfezione di quella parata, la grazia, l'armonia, l'armonia dei partecipanti, uomini e donne di tutte le regioni dell'immensa Repubblica Sovietica, hanno dato un'idea grandiosa, oltre che della straordinaria organizzazione sportiva sovietica, anche della unità di quel popolo realizzata dalla geniale politica di Lenin e Stalin.

Ma com'è giunta l'URSS a questa invidiabile organizzazione sportiva? Ce lo dice in una recente pubblicazione Platone Ippolito, maestro benemerito di sport.

**Società sportive e Sindacati**

Le fabbriche e le organizzazioni possiedono organismi che regolano l'educazione fisica e l'attività sportiva delle masse. Cinquanta grandi società sportive fanno capo ai sindacati, fra cui la Krylja Sovietov (Alii sovietiche), che raggruppa tutte le organizzazioni sportive operanti nell'industria aeronautica. La «Torpedo», dell'industria automobilistica, la «Piscivich», delle industrie alimentari, la «Lokomotiv», dei trasporti ferroviari ecc.

Le società sportive e di educazione fisica dipendono dai sindacati comprendono oltre 2.000.000 di membri. Esistono poi quattro grandi organizzazioni sportive autonome, la notissima «Dynamo», la «Spartak», non meno famosa, la «Trudovoye Reseruv» (Riserve operarie) e la «Smena» (il turno).

Nel 1941, tutte queste organizzazioni contavano quattro milioni di aderenti, di cui il 31 per cento era costituito di donne. In tale cifra non sono compresi gli scolari e i combattenti dell'Esercito e della Marina.

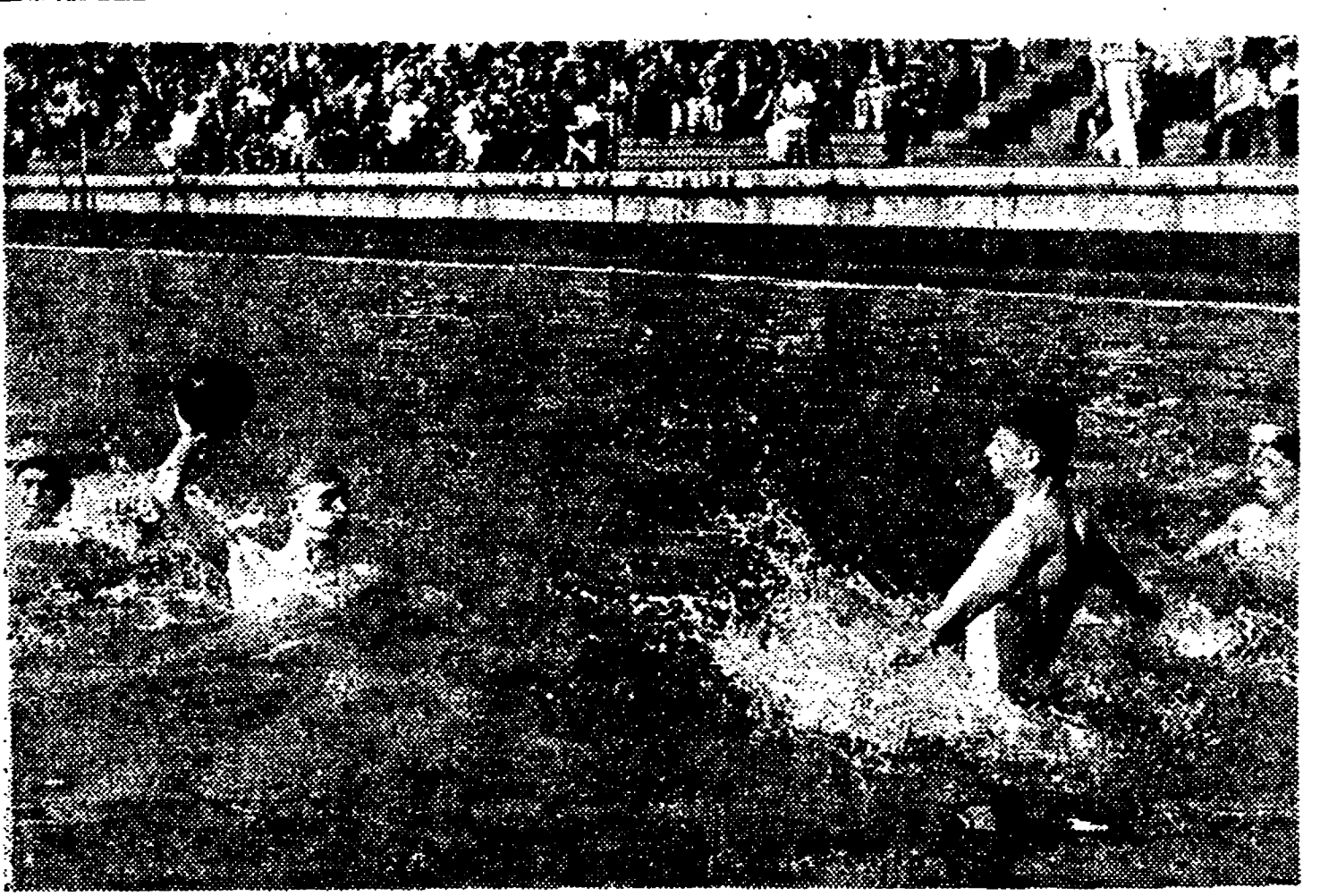
Un'altra grande organizzazione sportiva è il complesso Fronti al lavoro e alla difesa dell'URSS abbreviato con la sigla «GTO». Esso costituisce la base della educazione fisica sovietica, ed ha per scopo lo sviluppo fisico armonioso completo dell'uomo.

E' suddiviso in tre reparti, il primo dei quali comprende i giovani dai 13 ai 16 anni, il secondo, detto «GTO di 2. grado», comprende i cittadini dai 16 anni in su, ed il terzo «GTO di 3. grado», comprende gli sportivi più qualificati, che hanno cioè superato determinate prove.

L'addestramento è ripartito per età e per gruppi: «velocità», «desterità», «lancio», «resistenza», «audacia», «forza», «difesa e offesa». Alcune prove sono obbligatorie per tutti i membri, ad es. le corse su 500 metri per donne e su 1000 metri per uomini, 25 metri di nuoto per le donne, 100 per gli uomini, 5 Km. in sci per donne, 10 Km. per uomini, ecc. Per i gruppi di atleti per le prove, ecc. Per i gruppi di atleti per le prove, ecc.

Una buona fama non solo nel comune natio, ma anche in tutta la regione circostante. Questo calzolaio monaco aveva voluto aiutare a continuare la propria tradizione di ottimo creatore di bellissime e durissime calzature il proprio figlio Anton, anche lui calzolaio.

Sanyo Zovic scrisse a questo scopo un testamento nel quale ordinava che fosse sepolto con ai piedi il più bel paio di scarpe fatte dal figlio e tenute in serbo per anni a questo solo scopo. Non solo, ma nel testamento manifestava anche il desiderio di essere deposto nella bara in maniera che ne uscissero i piedi con indosso le scarpe da lui preferite. Avvenne così che la salma del calzolaio Zovic venne trasportata attraverso le vie di Bistrizza sul carro funebre e gli abitanti poterono ammirare durante il percorso il bellissimo paio di scarpe, che doveva convincere gli abitanti del comune che neanche il figlio era da meno del padre. Il particolare non ha tolto nulla alla solennità delle esequie, ma ha anzi commosso gli abitanti del comune al punto che il



In una piscina del complesso sportivo della «Dynamo», a Mosca. Un momento dell'incontro di pallanuoto della squadra dell'Esercito Rosso contro quella della Marina

pubblica. L'interesse dei moscoviti per le celebrazioni sportive è enorme, come ne fanno fede le giornate dedicate annualmente alle celebrazioni sportive, o la richiesta di biglietti per le grandi partite di calcio, di centinaia e centinaia di migliaia di volte superiori ai posti disponibili. Artisti, scienziati, accademici, professori, fanno il tifo per squadre ed atleti, come Leonid Leodan, che ogni anno assiste a circa 200 gare di 24 sport diversi, con oltre 800 mila concorrenti. L'educazione fisica dei moscoviti è affidata ad un corpo di 1000 istruttori, che non in vano si dedicano all'addestramento, se nel 1944, su 112 campionati sovietici, 73 provenienti proprio da Mosca, con 46 record nazionali e 14 record mondiali.

FRANCO ROSSI

## QUESTO VASTO MONDO

Il calzolaio cecoslovacco Sanyo Zovic dorme l'ultimo sonno con i piedi, a prezzi d'occasione, la sua isolaletta nelle Bahama \* E finalmente è arrivata la macchina da scrivere per le 5400 lettere dell'alfabeto cinese

PRAGA, giugno.

Nel comune di Bistrizza, in Slovacchia, gli storni sono da avveduto giorno funerale. Era deducendo nel comune il calzolaio Sanyo Zovic, che in lunghi decenni di diligente lavoro si era creato una buona fama non solo nel comune natio, ma anche in tutta la regione circostante. Questo calzolaio monaco aveva voluto aiutare a continuare la propria tradizione di ottimo creatore di bellissime e durissime calzature il proprio figlio Anton, anche lui calzolaio.

Sanyo Zovic scrisse a questo scopo un testamento nel quale ordinava che fosse sepolto con ai piedi il più bel paio di scarpe fatte dal figlio e tenute in serbo per anni a questo solo scopo. Non solo, ma nel testamento manifestava anche il desiderio di essere deposto nella bara in maniera che ne uscissero i piedi con indosso le scarpe da lui preferite. Avvenne così che la salma del calzolaio Zovic venne trasportata attraverso le vie di Bistrizza sul carro funebre e gli abitanti poterono ammirare durante il percorso il bellissimo paio di scarpe, che doveva convincere gli abitanti del comune che neanche il figlio era da meno del padre. Il particolare non ha tolto nulla alla solennità delle esequie, ma ha anzi commosso gli abitanti del comune al punto che il

LONDRA, 29.

Tra gli avvisi economici del Times ne apparve giorni fa uno con cui si metteva all'asta, sul prezzo base di 3.000 sterline, un'isolaletta dell'estensione di 250 iugeri, denominata «Stranger's Quay» (Banchina dei forestieri) appartenente al gruppo Abaco, nell'arcipelago delle Bahama.

«Acqua, spiaggia balneare, pesca, clima meraviglioso, piantagione di canne da zucchero, uccelli variopinti, niente tasse sul reddito», aggiungeva l'avviso per magnificare il piccolo paradiso terrestre che l'inglese Carol Coombe Coombe si è procurato. La Coombe, si legge, è una signora Armstrong-Jones, moglie di un noto avvocato, aveva avuto in dono l'isolaletta dal marito che, a sua volta, alla vigilia della guerra, per soddisfare un capriccio della moglie, l'aveva ottenuta da un uomo d'affari della City.

NEW YORK, 29.

(UP) - I cineasti potranno finalmente scrivere a macchina. E' stato annunciato che un apposito compagno cinese è riuscita infatti a realizzare la prima macchina da scrivere capace di tradurre in segni correnti o fissi i 5400 caratteri ideografici dell'alfabeto cinese, e cioè circa il novanta per cento del complicato e vario sistema dei simboli che formano la scrittura cinese.

La macchina, che rappresenta uno degli strumenti più rivoluzionari introdotti oggi nella civiltà del paese, è azionata elettronicamente e meccanicamente.

Essa è stata brevettata da Kao Chin Gin, che è uno dei capi divisione della Agenzia Centrale Cinese di Notizie.

I caratteri vengono riprodotti a volontà su un cilindro scorrevole sul quale è applicato il foglio verticale. L'inventore assicura che il principio da lui sfruttato può essere applicato senza difficoltà anche alle macchine telescriventi ed alle linotype, ciò che faciliterà al massimo la composizione dei giornali che finora viene fatta esclusivamente a mano.

Sulle macchine vi sono 36 tasti soltanto e sono affidate alla memoria di chi la usa, una serie di formule la cui combinazione varia per permettere di scrivere i 5400 caratteri componenti le parole e le frasi. Alcune di queste combinazioni si ottengono con il contemporaneo abbassamento di ben quattro tasti differenti.

## NOTIZIARIO DELLE BELLE ARTI

**Una nuova ricca istituzione: Il «Premio Prato»**

Questo anno Prato riaprirà la sua Fiera settembrina, che dura otto giorni, e che è sempre stata la più importante della Toscana.

Durante la Fiera si svolgerà una importantissima manifestazione artistica: una Mostra Nazionale di Pittura, con l'assegnazione del «Premio Prato» di lire 150.000 e di altri copiosi premi.

Dopo la liberazione è questo il primo e il più grosso premio per la Pittura che sia stato annunciato ed è merito delle associazioni culturali pratesi e di cittadini tutti che vi hanno contribuito.

Prato ha una tradizione artistica che si consolida sempre più nei suoi circoli. Uno di questi è il «Pergamo» cui vanno capo i giovani pittori non solo di Prato ma anche di Pistoia e di Firenze i quali vi hanno sempre trovato fraterna ospitalità.

Il «Pergamo» è un circolo di preside un colto e appassionato collezionista, ha ripreso la tradizione del vecchio circolo «I Risorti», interrotta con la guerra, che aveva perpetuato la sua tradizione alle mostre personali e di gruppo. Fra le altre associazioni sono anche la «Leonardo» e il «Cenacolo» di cui si deve l'iniziativa del Premio.

Sono passati, per questi Circoli, artisti d'ogni scuola e d'ogni tendenza, il che ha favorito il rafforzamento della cerchia di amatori e di collezionisti che risale ai tempi di Fattori e di Boldrin, raggruppati in un'associazione «La Croce», che ha trovato la sua degna sede alla Fiera pratese.

La giuria del «Premio Prato» sarà composta da tre notabili d'arte e da quattro cittadini pratici. Il suo presidente sarà il presidente culturale ed artistico che ha promosso il premio.

Il successo della Mostra è assicurato dalla larga partecipazione degli artisti, fra i quali già figurano i nomi più illustri. L'esposizione avverrà nelle sale dell'austero Convitto Nazionale «Cicognani» e l'amministrazione comunale ha già proposto di rendere il Premio annuale «perché la ricostruzione, la rinascita e il progresso del paese non avvengano solo nel suo benessere industriale ma anche nelle sue affermazioni culturali ed artistiche».

La Mostra mantiene ancora aperte le iscrizioni, che si protrarranno certamente sino alla fine del mese di luglio e i giovani e tutte le promesse della Pittura italiana potranno aderire, certi di trovare in questo primo atto di rinascita la certezza che domani tutto il popolo italiano saprà come quello pratese, valorizzare l'ingegno dei suoi figli migliori anche nel campo dell'arte.

R. B.

**La mostra dei capolavori dei Musei veneti**

Si è inaugurata a Venezia la Mostra dei Capolavori dei Musei Veneti. Essa comprende 33 opere di pittura e di scultura appartenenti a 32 Musei, dalla Casa del Perugino di Arquà, alla Cappella degli Scrovegni e al Museo Civico di Padova, dal Museo Nazionale di Trento, alla Collezione della Scuola di S. Niccolò dei Greci, della Galleria Internazionale dell'Arte Moderna, alla Galleria dell'Accademia, dal Museo Orientale, al Museo Civico di Vicenza.

esso

**Il pittore Mauro Manca**  
alla Galleria del Cortile

Si è inaugurata alla Galleria del Cortile una esposizione del pittore Mauro Manca.

Nello stesso locale Omicidii, Purificato, Turcato e Vangelli espongono disegni: vibranti, nerissimi, aperti ai giochi della luce quelli di Omicidii, discorsivi e pieni di suggestioni narrative quelli di Purificato, chiusi in una rigorosa ricerca di sintesi quelli di Turcato, vivaci e guizzanti di linee quelli di Vangelli.

La pittura di Mauro Manca rivela sempre un'arte sempre non ancora spenta, simpatica che da un lato traguarda il passato, e che da una disposizione del suo tempo e dell'altro da quella necessità profondamente sentita dai migliori giovani, durante il periodo fascista, di un ritorno all'ordine, al classicismo, al naturalismo, al realismo e al figurativismo e all'istintivo artistico di certa arte del «Novecento».

In Manca questa ribellione si concretizza soprattutto nell'esempio di Scipione: un Scipione tirante «romano» a favore d'un gioco ironico della fantasia e del cervello.

C'è infatti nel suo temperamento oltre ad una disposizione al magico e allo spiritato, una specie di freddo moralismo per cui tutta la sua esperienza surrealista si colora d'un impegno umano.

Col progredire ed il precisarsi proprio di queste necessità umane, tipico dell'attuale evoluzione dei migliori nostri giovani artisti, Manca si è affrettato a dar corpo al suo piano puramente artistico, si concretizza in una progressiva liquidazione di tutto quello che finora in lui apparteneva allo «schema» di un'arte puramente surrealista.

Nei quadri qui esposti gli accenti surrealistici crepitano come un fuoco, a volte sotterraneo ma sempre vivo, suscitando ridde di linee, colori e movimenti ora magici, ora avvelenati, ora ricchi d'aiutamenti, ora avvelenati carichi di una ironia leggera e frizzante.

Tutto ciò non diventa mai puro gioco: la nervosità, la forza della pennellata danno sempre una evidenza plastica alle figure ed alle forme.

sono questa nervosità, questa forza che, insieme all'accennata vena moralistica di cui si è detto sopra, indicano già sufficientemente la possibilità di Manca per un superamento concreto, realistico, della prima fase della sua arte.

A. D. G.

una mosca è entrata nella casa del secondo vincente. Il celebre Masino Fritz Reiner se ne accorse, e rabbrivì: «Per carità, quella mosca!»



**Sessanta organizzazioni sportive a Mosca**

Nel 1945 si sottoposero alla prova dei «GTO» 10 milioni di sovietici. Naturalmente, per sviluppare tutto questo programma sportivo occorrono grandi mezzi, che lo Stato non lesina. Basta dare uno sguardo al bilancio dell'URSS per il 1945, dove su una cifra complessiva di 305 milioni di rubli, inscritta nel bilancio totale 13 milioni di rubli sono dedicati alla «protezione della salute e alla cultura fisica».

In tal modo ogni cittadino sovietico può dedicarsi ad uno sport qualsiasi senza alcuna spesa, e sotto la guida di specialisti. Tremila sportivi si possono esercitare giornalmente nel solo stadio «Dynamo» di Mosca.

Mosca! Abbiamo nominato qui non solo la capitale dell'URSS, ma la capitale sportiva della grande re-

AI GIOVANI DEMOCRISTIANI Difesa di Trieste o interessi di parte?

Una dichiarazione in favore della libertà di Trieste è stata firmata...

ULTIME l'Unità NOTIZIE

MENTRE IL MONDO ATTENDE PACE E LAVORO

Questa notte la bomba atomica distruggerà l'isola di Bikini

500 milioni di dollari spesi per l'esperimento - Settantré navi e centosessanta apparecchi parteciperanno alle operazioni - Capre maiali e topi bianchi sacrificati al nuovo "Moloch" di Truman

KWAJALEIN, 29. - Tutto è pronto per l'esperimento atomico...

gentile anche per i filatelici. Il comandante supremo delle operazioni...

Come avverrà l'esperimento

La bomba verrà lanciata alle ore 23,30 di domani. Il "Sogno di Davi"...

Un commento del "Manchester Guardian" L'atteso avvenimento è stato intanto preceduto da una intensificazione della campagna propagandistica...

La repressione anti-ebraica scatenata dalle truppe britanniche in Palestina

GERUSALEMME, 29. - Il Comando britannico della Palestina ha iniziato quest'oggi in tutto il paese un'azione militare con grande impiego di forze per la repressione del movimento indipendentistico degli ebrei in Palestina.

Gerusalemme trasformata in un campo di battaglia Arresti di ebrei - Chiusura della frontiera con la Siria

GERUSALEMME, 29. - Il Comando britannico della Palestina ha iniziato quest'oggi in tutto il paese un'azione militare con grande impiego di forze per la repressione del movimento indipendentistico degli ebrei in Palestina.

La Comm. giovanile della CGN per la disoccupazione

La Commissione Consultiva Giovanile della C.G.I.L. riunita in seduta ordinaria il 25 u.s. presa in esame la grave situazione che viene a crearsi tra le masse dei giovani disoccupati...

I CRIMINI DI MIHAILOVICH DOCUMENTATI AL PROCESSO DI BELGRADO

Duemila mussulmani sgozzati in due soli mesi dai cetnici

BELGRADO, 29. - Nella seduta odierna del processo contro Mihailovich l'accusa ha presentato nuove prove della collaborazione di tutti le unità cetniche in collaborazione con le unità tedesche, italiane e ustasce.

La Comm. giovanile della CGN per la disoccupazione

La Commissione Consultiva Giovanile della C.G.I.L. riunita in seduta ordinaria il 25 u.s. presa in esame la grave situazione che viene a crearsi tra le masse dei giovani disoccupati...

Di fronte alle prove schiaccianti esibite dall'accusa il traditore risponde: "non so"

BELGRADO, 29. - Nella seduta odierna del processo contro Mihailovich l'accusa ha presentato nuove prove della collaborazione di tutti le unità cetniche in collaborazione con le unità tedesche, italiane e ustasce.

La Comm. giovanile della CGN per la disoccupazione

La Commissione Consultiva Giovanile della C.G.I.L. riunita in seduta ordinaria il 25 u.s. presa in esame la grave situazione che viene a crearsi tra le masse dei giovani disoccupati...

La Comm. giovanile della CGN per la disoccupazione

La Commissione Consultiva Giovanile della C.G.I.L. riunita in seduta ordinaria il 25 u.s. presa in esame la grave situazione che viene a crearsi tra le masse dei giovani disoccupati...

Il benvenuto di Firenze alla Delegazione Giovanile Sovietica

FIRENZE, 29. - Accolta dalla viva e cordiale simpatia della cittadinanza, è giunta oggi nella nostra città la Delegazione della Gioventù Sovietica.

Al saluto del Sindaco Pieraccini, ha risposto il Capo della Delegazione, ringraziando per la calda e schietta accoglienza e augurando la cittadina simpatia di tutto il popolo fiorentino.

LA XIII TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Conte batte in volata Bevilacqua

Gli assi arrivano con 3' di svantaggio su un gruppo di nove corridori scattati a 20 km. da Rovigo - Bartali fora ma riesce a ricongiungersi con Coppi e Ortelli che erano fuggiti - Ortelli conserva la "maglia rosa" - Il doloroso ritiro di Mario Ricci

(Dal nostro inviato speciale) ROVIGO, 29. - Alla vigilia di questa tappa, la più lunga di tutto il giro, molti erano i timori per la eventualità del ritiro di Fausto Coppi...

LA XIII TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Conte batte in volata Bevilacqua

Gli assi arrivano con 3' di svantaggio su un gruppo di nove corridori scattati a 20 km. da Rovigo - Bartali fora ma riesce a ricongiungersi con Coppi e Ortelli che erano fuggiti - Ortelli conserva la "maglia rosa" - Il doloroso ritiro di Mario Ricci



La grave caduta di Cancellini. In seguito il coraggioso corridore si è dovuto ritirare

(Dal nostro inviato speciale) ROVIGO, 29. - Alla vigilia di questa tappa, la più lunga di tutto il giro, molti erano i timori per la eventualità del ritiro di Fausto Coppi...

Campionato di calcio

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Firenze-Rovigo: 1) Conti...

Motociclismo

Oggi alle 15 avrà luogo il Gran premio motociclistico Città di Modena...

Ciclismo

Al Gran premio ciclistico di Parigi che avrà luogo il 6 e 7 luglio parteciperà anche Totò Astolfi.

Ipica

Il convegno di oggi alle Capannelle ha come prova di centro il tradizionale handicap "Albano".

VELIO SPANO (Direttore)

MARIO ALICATA (Condirettore responsabile)

Stabilimento "Fotografico" U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 19 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Mil. 10 par. - Nettare tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 61-984 ore 8,30-18; tel. 46-334 (notte) ore 15-18; tel. 61-157 e 61-889 ore 8,30-13 e 13-18 - Via della Mercede 51-A (filatelica) Quartiere S. Apollinare, 15 - Roma

Commerciali L. 12

FABBRICA poltrone letto, salotti, seggioloni, tavole, prezzi produzione, Spazio 63, Roma.

11 Lezioni, Collegi L. 10

ISTITUTI MESSICANI italiani nuovi corsi Stenografia Nazionale, Dattilografia, abilit. Lingua estere. SS. Apollinare 45, Livio 2, P. 9.

25 Domande d'impiego L. 8

CONTABILE completa, refer. presenza off. testi anche attività provetti. scoppio. P. 9, SS. Apollinare 101.

DAL 1° LUGLIO COLLEMASSI a VIA FLAVIA

Inizia la Grande Fiera del Sandalo VISITATE L'ESPOSIZIONE CALZATURE estive di lusso a prezzi minimi

Articoli di Fiducia. VIA FLAVIA n. 9 (angolo Via Servio Tullio)

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 580

Semenze L. 120 - Broccame L. 100 SCONTO SPECIALE PER RIVENDITORI, COMUNITA', COOPERATIVE ECC. ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

Dichiarazioni di Makram Paschi sulla revisione del trattato anglo-egiziano

CAIRO, 29. - In un'intervista al giornale wafdist "Al Kotia", Makram Paschi, membro della delegazione egiziana nelle trattative per la revisione del trattato anglo-egiziano ha dichiarato che i rappresentanti britannici hanno proposto la formazione di un consiglio misto per la difesa del Medio Oriente, compreso il Canale di Suez. Tale proposta - ha detto Makram - costituisce una nuova manovra per portare l'Egitto nella sfera d'influenza britannica e farne una base per la difesa del Medio Oriente. Gli egiziani, non intendono firmare alcun trattato che comporti restrizioni alla loro libertà d'azione.

Agitazione in Inghilterra contro il razionamento del pane

LONDRA, 29. - Profondo rammarico e vivissima agitazione ha suscitato nell'opinione pubblica britannica l'annuncio del prossimo razionamento del pane e della farina, provvedimento che non era stato adottato neppure durante la guerra. La misura restrittiva dovrebbe entrare in vigore il 21 luglio prossimo.

LA F.S.M. NELLA RICORRENZA DELLA SEDIZIONE FALANGISTA

LA F.S.M. NELLA RICORRENZA DELLA SEDIZIONE FALANGISTA

I lavoratori di tutto il mondo manifesteranno contro il regime di Franco

MOSCA, 29. - Grandi manifestazioni antifranchiste saranno organizzate in tutto il mondo nell'anniversario della guerra civile spagnola. L'annuncio è stato dato a Mosca da Sir Walter Citrine, segretario Generale delle Trade-Union inglesi nel corso di una conferenza stampa. Egli ha dichiarato che il Comitato esecutivo della Federazione Mondiale dei Sindacati ha approvato all'unanimità la deliberazione ed ha deciso inoltre di raccomandare alle organizzazioni federate dei vari paesi di innalzare all'O.N.U. mozioni richieste...

Altri 18 antifascisti condannati dai Tribunali falangisti

MADRID, 29. - 18 anarchici spagnoli, accusati di aver tentato di costituire la Federazione Sindacale Anarchica del Lavoro, sono stati condannati oggi a forti pene dalla Corte Marziale falangista di Alcalá de Henares.

GRANOLI distalene

PURGANTE LASSATIVO SINTETICO. DI FACILE REGOLABILE SOMMINISTRAZIONE